



UNIONE EUROPEA



REGIONE del VENETO

Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

## **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

del GAL "Baldo-Lessinia"

## **ALLEGATO N. 7**

**Delibera di approvazione del PSL del GAL**



# GRUPPO DI AZIONE LOCALE "BALDO-LESSINIA"

## VERONA

### VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ORIGINALE

Verbale n. 7 del 28 LUGLIO 2008

#### APPROVAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

In data **28 luglio 2008** alle ore 17.00 convocato a seguito di regolari inviti, diramati in termini utili, si è riunito nella sala delle adunanze dell'AATO di Verona L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL G.A.L. "BALDO- LESSINIA" in **seconda convocazione**:

	presente	assente
1. Amministrazione Provinciale di Verona	X	
2. Camera di Commercio I.A.A.	X	
3. Club Alpino Italiano	X	
4. Comune di Affi		X
5. Comune di Badia Calavena	X	
6. Comune di Boscochiesanuova	X	
7. Comune di Brentino Belluno		X
8. Comune di Brenzone	X	
9. Comune di Caprino Veronese	X	
10. Comune di Cazzano di Tramigna		X
11. Comune di Cavaion Veronese	X	
12. Comune di Cerro Veronese		X
13. Comune di Costermano	X	
14. Comune di Dolce'	X	
15. Comune di Erbezzo		X
16. Comune di Ferrara di Monte Baldo	X	
17. Comune di Fumane	X	
18. Comune di Grezzana	X	
19. Comune di Lazise		X
20. Comune di Malcesine	X	
21. Comune di Marano V.P.	X	
22. Comune di Mezzane di Sotto	X	
23. Comune di Montecchia di Crosara		X
24. Comune di Nogarole Rocca	X	
25. Comune di Rivoli Veronese	X	
26. Comune di Roncà		X
27. Comune di Roverè Veronese	X	
28. Comune di S. Ambrogio V.P.		X
29. Comune di S. Anna d'Alfaedo		X
30. Comune di S. Giovanni Ilarione		X
31. Comune di S. Mauro di Saline	X	
32. Comune di S. Zeno di Montagna	X	
33. Comune di Selva di Progno	X	
34. Comune di Soave	X	
35. Comune di Torri del Benaco		X
36. Comune di Tregnago		X
37. Comune di Velo Veronese	X	
38. Comune di Vestenanuova		X
39. Comunità Montana del Baldo	X	
40. Comunità Montana della Lessinia	X	

41. Confederazione Italiana Agricoltori		X
42. Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti	X	
43. Consorzio B.I.M.A	X	
44. Consorzio di Tutela Vini D.O.C Valdadige Terra dei Forti	X	
45. Consorzio Verona Tuttintorno	X	
46. Legambiente Verona	X	
47. Unione Commercio Turismo Servizi della Provincia di Verona	X	
48. Unione Provinciale Agricoltori		X
49. Pro Loco di Velo Veronese	X	
50. Monte Baldo-Garda s.r.l.		X
51. Cassa Rurale di Brentonico		X

Presenti n. 33 Assenti n. 18

Assiste alla seduta e ne cura la verbalizzazione il Segretario Direttore **IVO PICCOLI**  
Constatato legale il numero degli intervenuti ed attesa la regolarità dell'adunanza, Il Sig.  
**STEFANO MARCOLINI**, nella sua qualità di **Presidente**, assume la presidenza e invita  
l'Assemblea dei Soci a discutere e deliberare in conformità dell'ordine del giorno,  
sull'oggetto sopraindicato

Trasmessa alla Giunta Regionale del Veneto, Segreteria Generale della  
Programmazione in data 7 AGO. 2008

#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Ivo Piccoli, Segretario Segretario Direttore del Gal Baldo- Lessinia, certifico che  
copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi 7 AGO. 2008 all'Albo  
dell'Associazione G.A.L. Baldo-Lessinia, ove rimarrà esposta per 20 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO DIRETTORE  
Ivo Piccoli

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trasmessa alla Giunta Regionale del Veneto, Segreteria Generale della  
Pubblicazione che l'ha ricevuta il giorno \_\_\_\_\_, non essendo stata sottoposta ad  
osservazioni dalla medesima struttura regionale, è divenuta esecutiva dal giorno

IL SEGRETARIO DIRETTORE  
Ivo Piccoli



## IL PRESIDENTE

Informa i Soci che la Società Euris s.r.l. di Padova, incaricata della progettazione del Piano di Sviluppo Locale – Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 11 aprile 2008, esecutiva, ha presentato a questo G.A.L. una proposta di P.S.L. da sottoporre prima al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea dei Soci per la definitiva approvazione.

Fa presente che la stesura di tale documento è stata preceduta da consultazioni con i Soci del G.A.L. avvenute in data 9 giugno 2008, presso la Sala Consiliare della Comunità Montana della Lessinia, in data 10 giugno 2007 presso la Sala Consiliare della Comunità Montana del Baldo, in data 24 giugno 2008 a Soave; inoltre in data 26 giugno 2008 si è tenuto presso la sede di Verona con i Soci privati, un incontro di informazione e formazione finalizzato a favorire la partecipazione degli operatori locali all'attuazione dell'approccio Leader nel territorio del G.A.L. Baldo-Lessinia. Fa notare inoltre che nella redazione del P.S.L. si è tenuto conto delle schede di presentazione delle idee progettuali trasmesse al G.A.L. dai Soci.

Comunica, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 25 del 18 luglio 2008 all'oggetto: "Proposta P.S.L. 2007/2013 presentata dalla Soc. Euris di Padova – Provvedimenti", ha approvato la proposta di P.S.L. e che detta proposta è stata trasmessa all'Assemblea dei Soci per la definitiva approvazione;

Cede la parola alla d.ssa Claudia Forzan della Soc. Euris, incaricata della Redazione del Piano, la quale dopo una sintesi dei contenuti e delle finalità del Piano, ne illustra i temi, le linee strategiche e le Azioni contenute nello schema riassuntivo distribuito ai Signori Consiglieri;

Ultimata l'illustrazione ed aperta la discussione intervengono:

Mirco Frapporti il quale chiede se esistono differenze fra le richieste emerse nei vari incontri e le Azioni proposte.

La d.ssa Forzan risponde che per la redazione del Piano, oltre a quanto emerso durante gli incontri, si è tenuto conto anche delle proposte espresse attraverso schede progetto inviate a tutti i Soci.

Filiberto Semenzin che chiede chiarimenti sullo schema riassuntivo presentato.

Il Presidente Stefano Marcolini risponde che, dopo l'approvazione del P.S.L. da parte della Regione Veneto, verranno emanati i bandi di selezione per l'assegnazione dei fondi; qualora i fondi disponibili non venissero interamente utilizzati si procederà alla modifica del quadro economico del P.S.L.

Rino Coltri chiede chiarimenti sui tempi tecnici che saranno necessari per avviare le Azioni del P.S.L.

La d.ssa Forzan risponde che il P.S.L. potrà essere operativo, presumibilmente, da febbraio 2009.

dott. Zeno Stegagno che chiede chiarimenti sulla misura relativa alla cooperazione prevista all'interno del P.S.L. ottenendo risposte esplicative dalla d.ssa Forzan.

Albi Lorenzo che preannuncia il suo voto contrario all'approvazione del Piano, confermando così il proprio voto contrario espresso in Consiglio di Amministrazione, poichè ritiene che lo stesso sia stato redatto in poco tempo senza consultare categorie quali le aziende agricole, le associazioni, gli organi locali (cittadini e aziende); ritiene che i fondi, così come sono stati destinati alle varie misure, siano insufficienti; chiede che venga allegata alla presente deliberazione la lettera aperta delle osservazioni formulate a nome di Legambiente, in data 22 luglio 2008.

A questo punto esce dalla sala delle adunanze il sig. Franco Rancan, ed il numero dei presenti scende a 32.

Ultimati gli interventi il Presidente pone in votazione l'approvazione del P.S.L. 2007/2013.

#### L'ASSEMBLEA

Vista la D.G.R. del Veneto n. 199 del 12-02-2008 allegato E – Approvazione del bando per la selezione dei G.A.L. e dei relativi programmi di sviluppo locali;  
VISTA la proposta di P.S.L. 2007/2013 presentata dalla Soc. Euris s.r.l. di Padova;

Con voti favorevoli n. 31 – contrari n. 1 (Lorenzo Albi per Legambiente) -  
Consiglieri astenuti n. 0

#### DELIBERA

1. Di approvare il P.S.L. 2007-2013, predisposto ai sensi della D.G.R. del Veneto n. 199 del 12-02-2008 allegato E (Approvazione del bando per la selezione dei G.A.L. e dei relativi programmi di sviluppo locali), predisposto dalla Ditta Euris s.r.l. di Padova.
2. Di dare mandato al Presidente di apportare al P.S.L. sopra indicato gli adeguamenti tecnici necessari alla sua approvazione che saranno richiesti dalla Regione Veneto in sede di istruttoria regionale.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Veneto, Direzione Programmi Comunitari.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Veneto, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, – Direzione Piani e Programmi Settore Primario.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per 20 giorni all'albo del G.A.L. "Baldo Lessinia".





LEGAMBIENTE VOLONTARIATO  
VERONA

## Lettera Aperta sul processo di costruzione e sui contenuti del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 per l'area Baldo-Lessinia

La proposta di Piano di Sviluppo Locale (PSL) per conto del Gruppo di Azione Locale (GAL) Baldo-Lessinia è stata presentata la prima volta il 26 maggio 08 proponendo due incontri pubblici a Boscochiesanuova e a Caprino Veronese i giorni 9 e 10 giugno.

**In quaranta giorni e con soli tre incontri di pochi soggetti si è espresso un piano per programmare gli interventi per la tutela e la promozione dal 2007 fino al 2013 dell'intero territorio montano e pedemontano della provincia di Verona, per un ammontare complessivo di 9 milioni di euro.** Al momento del voto in Consiglio di Amministrazione, i nove soci presenti con diritto di voto hanno deliberato la proposta di piano da presentare all'assemblea, con il solo voto contrario di Legambiente.

Il processo di piano è quindi risultato semplificato e privo di condivisione e partecipazione da parte non solo di tutti i soci che non sono stati informati, ma soprattutto dai soggetti a cui dovrebbe essere rivolto il piano quali: aziende agricole, portatori di interesse, associazioni, organi locali e singoli abitanti dell'intera area del Baldo e della Lessinia, come espresso anche negli intenti nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto, dove si sostiene che *"L'approccio ascendente e partecipativo, con il diretto coinvolgimento degli operatori locali (inteso sia come cittadini che come aziende), è uno dei fattori che qualificano il metodo Leader. E' per questo necessaria una costante azione di animazione durante tutto il processo di attuazione del PSL."*

Pertanto gli interventi previsti dal Piano a favore dell'agricoltura di montagna risultano marginali con risorse complessive pari a **800.000** euro; per la diversificazione quali fattorie polifunzionale e ospitalità agrituristica **1.400.000** euro; le risorse dedicate alla formazione e all'informazione ammontano a **250.000** euro, e **320.000** euro agli investimenti forestali non produttivi; **800.000** euro sono dedicati alle rinnovabili (anche se 200.000 dedicate ai soli soci pubblici per la produzione di energia da biomasse). A fare la parte del leone le azioni rivolte al turismo con **1.600.00** euro e quelle dedicate alla valorizzazione del patrimonio in genere con **1.750.000** euro. Al miglioramento delle malghe sono destinati **240.000** euro, spesa che inevitabilmente comporterebbe la necessità di creare nuove infrastrutture o adeguare le esistenti, con il pericolo relativo ad un cambio di destinazione d'uso. La ristrutturazione delle oltre 100 malghe della Lessinia e le altrettante del monte Baldo meritano un piano di intervento specifico e programmato con previsioni di utilizzo, privilegiando l'uso collettivo e l'alpeggio estivo.

Il Piano sostanzialmente propone delle strategie di crescita intese come aumento quantitativo degli interventi e non delle strategie di sviluppo che ne curino la qualità, concependo una montagna il cui destino è prevalentemente relegato alla sola fruibilità ludico-turistica, organizzata e contemplativa, dimenticando che il paesaggio va costruito quotidianamente attraverso interventi di cura e di riqualificazione soprattutto là dove sono state attuate fino ad oggi politiche e pratiche monoculturali, promuovendo strade e percorsi per la valorizzazione di prodotti del territorio la cui sostenibilità ecologica è talvolta difficile da dimostrare e che non ha per nulla prodotto ricchezza diffusa.

Si lamenta giustamente l'abbandono della residenzialità quale fattore di preoccupante degrado ambientale, ecologico e sociale, ma si continuano a proporre le stesse politiche che sono state causa di tale abbandono. Differenti esperienze in altre regioni hanno dimostrato che dove si è intervenuti con sistemi multicriteriali e diversificati si sono ottenuti dei buoni risultati, promuovendo iniziative diffuse rivolte a costruire nuove figure agricole che usino e integrino il paesaggio con colture e prodotti di qualità.

Questo Piano al contrario non promuove la centralità di questi soggetti quali veri promotori e custodi del territorio, e considera la loro presenza marginale e poco incidente. Eppure il percorso prescelto dal Piano Strategico Nazionale, quadro di riferimento per la preparazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, correttamente ha recepito l'impostazione dettata a livello comunitario (previsti



dal Regolamento n. 1698/2005) per quanto riguarda la necessità di un'esplicita considerazione delle diverse esigenze ed opportunità di sviluppo dei singoli territori, **a partire da una preliminare valutazione del loro grado di ruralità, quale chiave di lettura per l'attivazione del processo di analisi delle criticità e dei fabbisogni.**

Il PSL proposto destina poche briciole a questa fondamentale questione. Altresì avrebbe dovuto rompere con i vecchi schemi relativi ad interventi eterogenei e calati dall'alto, nonché incentivare lo sviluppo con nuove forme di imprenditoria agricola diffusa. Inoltre avrebbe potuto proporre, attraverso gli strumenti e le indicazioni fornite dal programma stesso, l'affidamento e la cogestione alle imprese locali in relazione alla manutenzione delle strade vicinali e agro-forestali, dei sentieri e dei boschi, e promuovere così la cultura dei propri luoghi con il reintegro di colture tradizionali a salvaguardia della ruralità nonché della biodiversità.

E' questa l'ennesima occasione persa per sterzare decisamente verso quello sviluppo sostenibile condiviso e partecipato, promosso e ricercato da tutti i nuovi percorsi di pianificazione territoriale.

C'è l'impegno comunque da parte nostra di proseguire nell'intento di modificare questo atteggiamento e questo approccio sbagliato, nella ricerca di contribuire alla crescita qualitativa del territorio montano veronese a sostegno di chi vive sul territorio.

Verona, 22 luglio 2008

Lorenzo Albi  
Presidente Legambiente Verona  
Componente Consiglio d'Amministrazione GAL

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Stefano Marcolini



IL SEGRETARIO DIRETTORE  
Ivo Piccoli

